

Ater Abruzzo, oltre 21 milioni di morosità da recuperare

9 Settembre 2026



Le cinque Ater abruzzesi lavoreranno a una procedura condivisa per rendere più efficace il recupero dei crediti e contrastare la morosità nel patrimonio di edilizia residenziale pubblica. L'obiettivo è definire entro 30 giorni una strategia comune, emersa durante il summit che si è svolto all'Aquila nella sede dell'Ater della provincia dell'Aquila.

All'incontro hanno partecipato quattro dei cinque presidenti delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale: Quintino Antidormi per L'Aquila, Alfredo Grotta per Teramo, Domenico Di Meo per Pescara e Maurizio Bucci per Lanciano-Vasto. Assente giustificato Antonio Tavani, presidente dell'Ater di Chieti.

Complessivamente, i crediti da recuperare superano i 21 milioni di euro. Nel dettaglio, ammontano a 6,9 milioni per Chieti, 6,5 milioni per L'Aquila, 4,5 milioni per Pescara, 2,2 milioni per Teramo e

poco più di un milione per Lanciano-Vasto.

La morosità, secondo i presidenti, rappresenta una delle principali criticità nella gestione del patrimonio abitativo pubblico e incide sulla capacità delle Aziende di garantire manutenzioni, servizi e interventi di riqualificazione.

«Abbiamo voluto incontrarci dedicando la nostra attenzione al tema della morosità, una delle principali criticità che da decenni non viene aggredita e che incide sulla capacità delle Aziende di garantire manutenzioni, servizi e riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica», spiegano Antidormi, Grotta, Di Meo e Bucci.

La linea condivisa prevede da una parte il sostegno alle famiglie che non riescono a pagare a causa di condizioni di effettiva fragilità economica e, dall'altra, maggiore fermezza nei confronti di chi, pur potendo adempiere ai propri obblighi, non versa quanto dovuto.

«Recuperare la morosità non è soltanto una questione di bilancio, ma anche di equità», sottolineano i presidenti. Le somme non riscosse, infatti, rappresentano risorse che non possono essere destinate agli interventi sul patrimonio e ai servizi per gli assegnatari.

Il summit dell'Aquila costituisce il primo passo di un percorso di collaborazione tra le Ater abruzzesi, fondato sulla condivisione di procedure e buone pratiche. Il lavoro comune riguarderà non soltanto il recupero delle somme pregresse, ma anche la definizione di modalità più strutturate per la gestione del credito.

«L'obiettivo comune è costruire Aziende più solide, efficienti e capaci di rispondere ai bisogni delle persone», concludono i presidenti. Per raggiungerlo, sarà necessario coniugare la funzione sociale dell'edilizia pubblica con il rispetto delle regole e una corretta gestione delle risorse.